

I tempi di Vita



Questa deve essere una piccola riflessione principalmente intesa per le donne che oltre ad un lavoro stressante di 8 ore quando tornano a casa devono conciliare con i tempi del marito e dei figli.

Intendo principalmente perché fortunatamente molti uomini oggi tendono ad aiutare nella gestione familiare, ma principalmente il secondo lavoro rimane alla donna.

La nostra società, specialmente il datore di lavoro, considera questa come una problematica e non un valore aggiunto come dovrebbe essere.

Sul lavoro le donne vengono additate come coloro che non possono fare straordinari, perché hanno figli, che non possono essere "affidabili", perché se i bambini stanno male.....loro giustamente chiedono di stare a casa! Questo è quello che principalmente pensano tutti i nostri superiori, ma ufficialmente non lo dicono!!!!

Ma secondo voi chi fa straordinari, da precisare che la parola straordinario è una parola che significa un'eccezione, quindi se si fanno regolarmente non sono più straordinari (!!) è una persona che si sa gestire il tempo del lavoro? A mio avviso no.

Il nostro governo ha effettuato studi per facilitare i tempi di vita, sono stati convocati tavoli delle pari opportunità per valutare eventuali problematiche e proporre soluzioni. Voi mi direte quali?

Ad esempio il congedo facoltativo che ora si può fruire ad ore, trasformando l'orario a tempo pieno in una specie di partime, il coinvolgimento anche del papà con pochi giorni di congedo, ma comunque qualcosa. Considerando che 180 gg presi ad ore ci possono dare minimo un anno di partime.....

Nel caso non si volesse usufruire del congedo facoltativo classico si possono avere Voucher per babysitter ed asili nido.

Nel caso avessimo persone malate a casa possiamo comunque chiedere la L. 104 ed assisterle rimandando a casa 3 gg al mese, abbiamo bisogno di rimanere più a lungo chiediamo di poterla trasformare usufruendo dei due anni continuativi.

Tutto ciò è quello che la legge ci permette, ora speriamo che il nostro datore di lavoro, la banca, applichi quello che sempre nei tavoli delle pari opportunità viene auspicato: partime più flessibili, job sharing, telelavoro, in breve prestazioni di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, soluzioni family friendly, misure di welfare aziendale (che la banca al momento applica solo in Bicocca, vedasi servizio mensa, lavanderia); opportunità di lavoro e profili professionali concilianti, PARI OPPORTUNITA'.

La parola PARI OPPORTUNITA' non deve essere considerata come una frase vuota, ma si deve capire che se i colleghi vengono facilitati nella gestione dei tempi di vita saranno anche più produttivi sul

lavoro, inoltre è giusto riconoscere le professionalità delle colleghe dal punto di vista anche di avanzamenti di carriera, senza trovare scuse vuote classificandole solo perché sono donne.

Per questo 8 marzo speriamo che qualcosa oltre le costrizioni di legge si avveri, partendo da noi donne rimanendo unite e facendo capire che ci siamo.

Marina